



Lettera pastorale del vescovo Gerardo

"BEATA VERGINE MARIA REGINA, DI CANNETO"

Patrona della diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo

*Carissimi presbiteri, diaconi, consecrati e religiosi,
stimate autorità civili,
fedeli, devoti, e pellegrini tutti,*

la proclamazione della Vergine Maria quale Patrona della nostra Chiesa di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, con il titolo "**Beata Vergine Maria Regina, di Canneto**", sprigiona un indicibile gaudio spirituale ed esalta i più nobili sentimenti di gratitudine per il millenario e ininterrotto culto e devozione del popolo di Dio verso Colei che Dio ha prescelto come madre del suo Figlio, primizia e immagine della Chiesa, modello e sostegno della fede dei discepoli, maestra esemplare della sequela fedele di Cristo. Con la liturgia della Chiesa, acclamiamo gioiosi ed esultanti: "Onore alla Vergine! gloria alla Madre! Come lei non è stata e non sarà nessuna" (*Antifona alle Lodi, solennità della Madre di Dio*).

Maria, gemma della Chiesa

L'esortazione apostolica post-sinodale di Benedetto XVI, *Verbum Domini*, saluta la "vera grandezza di Maria", cioè la fede che la rende beata: "Maria è beata perché ha fede, perché ha creduto, ed in questa fede ha accolto nel proprio grembo il Verbo di Dio per donarlo al mondo. Gesù mostra la vera grandezza di Maria, aprendo così anche a ciascuno di noi la possibilità di quella beatitudine che nasce dalla Parola accolta e messa in pratica" ¹. Se è la Chiesa a essere destinataria della Parola, Maria è il modello e la forma permanente della Chiesa, discepola della Parola. Per tale ragione, la devozione cordiale continua ad unire ogni credente a Maria, per una partecipazione e frequentazione interiore degli avvenimenti della sua vita unita a quella del Figlio. In questo consiste il culto fruttuoso e l'autentica memoria della Vergine Maria. "Maria, perché Madre santissima di Dio, viene dalla Chiesa giustamente onorata con culto speciale"². Questa affermazione del Concilio Vaticano II, che aveva fortemente voluto dedicare l'intero capitolo VIII alla "Beata Maria Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa", trova riscontro nei diversi elementi che testimoniano una corona di affetti spirituali offerti alla Beata Vergine Bruna di Canneto. Chi ha la grazia di salire alla Basilica-Santuario durante l'anno, potrà vivere un'intensa esperienza spirituale ed ecclesiale destinata a lasciare traccia indelebile e una forte volontà di tradurre nella pratica mariana ordinaria della vita cristiana quanto ricevuto ai piedi della Vergine Bruna. Il magistero del Concilio Vaticano II interpreta ed esprime in forma ufficiale la fede e la devozione che il

¹ nn. 28 e 124.

² LG 66.

popolo di Dio nutre intensamente e manifesta con varie espressioni e motivazioni verso la Vergine Maria. Le espressioni della pietà popolare "sgorgano dalla fede e dall'amore del popolo di Dio verso Cristo, Redentore del genere umano, e dalla percezione della missione salvifica che Dio ha affidato a Maria di Nazareth"³.

La storia che unisce

Il popolo di Dio che storicamente ha costituito sia la Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo (unificata con decreto del 30 settembre 1986), sia l'Abbazia Territoriale di Montecassino, coralmente e sentitamente lungo i secoli ha trovato come elemento di condivisa pietà popolare e di coesione spirituale la devozione alla Madonna, venerata come la Vergine Bruna di Canneto, in Settefrati (FR)⁴. Furono i monaci benedettini della popolosa Abbazia di San Vincenzo al Volturno ad evangelizzare il culto pagano verso la dea Mefiti in un culto cristiano e mariano, a tal punto che i primi documenti che fanno esplicita menzione di una chiesa dedicata a Maria SS. ma di Canneto risalgono agli anni 715, 775 e 1104, e si rinvencono nel *Chronicon* del Monastero di S. Vincenzo al Volturno. L'evento determinante che segna un nuovo capitolo anche della spiritualità mariana di Canneto, è stata la Bolla del 23 ottobre 2014 con la quale Papa Francesco distaccava dall'Abbazia territoriale di Montecassino tutte le parrocchie ed enti religiosi con i loro patrimoni, per costituire la nuova Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. "L'allargamento della tenda" in realtà costituiva una nuova Chiesa particolare, con tutte le caratteristiche delineate dalla teologia conciliare.⁵

In cammino con Maria

Sull'onda dell'entusiasmo e della volontà di valorizzare la Basilica-Santuario di Canneto, con l'intento di promuovere la pastorale vocazionale e per confermare il valore della tradizionale forma del pellegrinaggio, nel 2014-2015 insieme con il Rettore della Basilica-Santuario don Antonio Molle, ho promosso la "Peregrinatio Mariae" in tutte le comunità parrocchiali del territorio, comprese anche molte comunità del Molise, dell'Abruzzo e della Campania. Il rientro al Santuario della venerata Statua ha inaugurato in modo ufficiale anche il "*Cammino di Canneto*". Il 28 ottobre 2017 veniva costituita formalmente la "Fondazione Cammino di Canneto". Di fatto, i fedeli provenienti dalle Regioni Lazio, Campania, Abruzzo e Molise, da sempre esprimono un cammino spirituale millenario. Il formale avvio del "Cammino di Canneto" ha voluto ancor più consolidare e incentivare il valore culturale di un itinerario ricco di contenuti e di speranze, teso a rappresentare non solo la storia, la tradizione, la cultura, la fede, ma anche il futuro di tale patrimonio ricco e prezioso. Tra l'altro, "esso risponde al desiderio soprattutto di molti giovani e adulti che in questi anni, in tante parti d'Europa, e non solo, stanno riscoprendo il senso e il valore del pellegrinaggio, vissuto come singoli o in gruppo"⁶. Istituire e valorizzare il "Cammino di Canneto", significa custodire e coltivare sempre di più il culto millenario che in questa Valle è stato sempre celebrato verso la Madre di Dio.

Avamposto dell'evangelizzazione

Sta particolarmente al mio cuore di Vescovo, dei sacerdoti, dei fedeli, devoti e pellegrini, la valorizzazione *pastorale* del pellegrinaggio come forma privilegiata di evangelizzazione. "Attraverso la spiritualità propria di ogni Santuario, i pellegrini sono condotti con la pedagogia di evangelizzazione ad un impegno sempre più responsabile sia nella loro formazione cristiana,

³ *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti del 2002, n. 183.

⁴ A tal riguardo, la copiosa documentazione storica è stata magistralmente raccolta da Mons. Dionigi Antonelli e pubblicata nel volume *Il Santuario di Canneto. Dalle origini all'attuale ricostruzione generale*, Sora 2011.

⁵ *Lumen gentium*, nn. 23 e 26.

⁶ G. ANTONAZZO, *Dolce Vergine Maria*, Lettera a conclusione della Peregrinatio diocesana, 2015.

sia nella necessaria testimonianza di carità che ne scaturisce. Il Santuario, inoltre, contribuisce non poco all'impegno catechetico della comunità cristiana. Nel Santuario si spalancano le porte ai malati, alle persone disabili e, soprattutto, ai poveri, agli emarginati, ai rifugiati e migranti. Alla luce di queste considerazioni risulta chiaro che i Santuari sono chiamati a svolgere un ruolo nella nuova evangelizzazione della società di oggi e che la Chiesa è chiamata a valorizzare pastoralmente le mozioni del cuore che si esprimono attraverso le peregrinazioni ai Santuari e ai luoghi di devozione⁷. In particolare, l'aggregazione spontanea dei pellegrini in forma di "Compagnie" rivela grandi possibilità di formazione, impegna i responsabili delle Compagnie dei pellegrini a purificare ed elevare il ricco vissuto umano e religioso che viene espresso dal Cammino.

Sinodalità e *consensus fidei fidelium*

L'intero Popolo di Dio, in considerazione di tutti gli elementi dell'antica e veneranda storia religiosa di questo territorio, ha dichiarato il forte ed esplicito desiderio di riconoscersi e consolidarsi in un simbolo di unità, di comunione, di aspirazione, di impegno per una nuova evangelizzazione. La proclamazione della Beata Vergine Maria Regina di Canneto, a Patrona e Protettrice della Chiesa di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo è il risultato positivo della diffusa e ampia consultazione sinodale. Il Decreto di *approvazione* del Vescovo, e il successivo Decreto della Santa Sede per la richiesta *Confirmatio* della elezione della Patrona, rispondono al *consensus fidei fidelium* espresso in modo concorde e plebiscitario dall'intero territorio, come attestato dalla dettagliata e ricca documentazione presentata al Dicastero del culto e disciplina dei sacramenti. La consultazione sinodale ha dimostrato ampiamente il plebiscitario consenso della comunità diocesana, incluse molte Istituzioni civili.

La carezza di Papa Francesco

La nuova territorialità della Chiesa diocesana, costituita in base al "principio petrino" dell'unità e della comunione messo in atto da Papa Francesco e continuato dall'esercizio del ministero episcopale, per sviluppare pienamente la sua identità e forma ecclesiale ha sempre bisogno anche del "principio mariano", incarnato nell'esercizio della venerazione "con affetto di pietà filiale come madre amatissima della gloriosa sempre Vergine Maria"⁸. Su questo versante, uno dei primi atti del mio ministero episcopale, a nome dell'intera Chiesa locale, fu la richiesta e l'ottenimento della elevazione a *Basilica Minore* del Santuario dedicato al culto della Beata Vergine di Canneto in Settefrati, con decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del *17 Giugno 2015*.

La carezza di Papa Francesco ritorna oggi a riscaldare il cuore e a far brillare il volto della nostra Chiesa diocesana, donandoci il fremito di una sua speciale tenerezza e benevolenza nel riconoscere la filiale e radicata fiducia del nostro territorio verso la Vergine Bruna di Canneto. La carezza del Santo Padre favorisce il gaudio della nostra spiritualità mariana e incoraggia la preghiera dei fedeli nell'invocare Maria come nostra speciale Patrona, e a Lei affidare il cammino umano, sociale, culturale e spirituale del nostro amato e benedetto territorio. Nella Lettera al Vescovo con cui la Santa Sede trasmette il Decreto di Conferma dell'approvazione della Patrona celeste, si legge: "La relazione dell'ampia consultazione da Lei condotta attesta *inequivocabilmente* il *consensus fidelium* nel chiedere tale elezione". E il testo del Decreto dichiara e definisce: "In virtù delle facoltà concesse dal Sommo Pontefice FRANCESCO, considerato quanto esposto, e avendo constatato che è stata effettuata l'elezione e l'approvazione secondo le norme prescritte, accoglie quanto richiesto e conferma la BEATA MARIA VERGINE REGINA sotto il titolo *DI CANNETO, PATRONA PRESSO DIO DELLA DIOCESI DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO*".

⁷ PAPA FRANCESCO, *Sanctuarium in Ecclesia*, cfr. nn. 4 e 5.

⁸ Cfr. LG nn. 52 e 54, *passim*.

Tempo di grazia

La celebrazione liturgica annuale in onore della Beata Vergine Maria Regina, sotto il titolo *di Canneto*, Patrona della Diocesi, resta fissata al 22 agosto di ogni anno. Nella medesima data del 22 agosto ricorre annualmente anche l'anniversario della Dedicazione del Santuario, della consacrazione dell'altare, e dell'elevazione del Santuario a titolo e dignità di Basilica Papale. Per tali ragioni, ad ogni celebrazione eucaristica del 22 agosto nella Basilica-Santuario di Canneto è annessa l'Indulgenza Plenaria, alla condizioni richieste dalla Chiesa.

Fraternamente uniti dalla fede in Gesù Cristo e dall'affetto filiale verso la Vergine Madre, esprimiamo in modo unanime e corale alla Madonna di Canneto l'atto di affidamento di tutte le famiglie e gli anziani, specialmente quelli soli; degli ammalati, "gemme della Chiesa" (*Papa Francesco*); delle sorelle e dei fratelli che in tante parti nel mondo soffrono persecuzioni a motivo del tuo nome; di coloro che patiscono il dramma della guerra e quanti portano croci pesanti; dei giovani che hanno soffocato la gioia di vivere nell'alcol, nella droga, nella violenza.

Cari amici,

sia tempo di speciale grazia per tutti, di accrescimento di fraterna amicizia sociale e spirituale tra tutti. L'intercessione della Vergine Maria avvalori e renda fruttuosa la benedizione che vi giunge nel nome e nella potenza del Signore Risorto.

**Basilica-Santuario di Canneto, 1° maggio 2024
XII anno del mio episcopato.**

✠ Gerardo Antonazzo

Preghiera a Maria per le vocazioni

Santa Maria, Donna dell'ascolto e grembo della Parola,
Vergine Immacolata, piena di grazia,
con il tuo Sì hai risposto all'Amore
di Colui che ha compiuto in te grandi cose:
provoca nel cuore dei giovani
aneliti implacabili per più alti ideali,
e fa riconoscere la voce inconfondibile,
mite e potente, del tuo Figlio,
che ancora oggi sorprende con l'invito:
"VIENI E SEGUIMI"!

Santa Maria, nostra Signora di Canneto,
Vergine Bruna e Compagna di viaggio,
tu che hai accolto nella tua carne il Verbo di Dio,
sciogli le sterili resistenze alla sequela di Cristo,
risolvi gli ingannevoli dubbi, e trasforma ogni paura
nell'ebbrezza di slanci generosi,
favorendo ripetute vertigini
per progetti di elevata bellezza.

Santa Maria, Serva dell'Ecceomi gratuito e puro,
con la tua obbedienza non hai dubitato della fedeltà di Dio:
risolvi ogni calcolo umano
nella certezza di sovrumane ricompense.
Dona perseveranza ai chiamati,
rafforza in loro il coraggio per un ideale di vita
totalmente consacrato al servizio di Dio e dei fratelli.
Amen.

✠ Gerardo, *Vescovo*

Preghiera del pellegrino alla Vergine bruna di Canneto

Vergine bruna di Canneto, Madre di misericordia,
viandanti in preghiera verso il tuo sacro tempio,
cercatori di pace e mendicanti di misericordia,
veniamo a te, pellegrini in questa valle di speranza.
Tu sei benedetta fra le donne, perché nel tuo grembo
Dio ha fatto germogliare l'albero fecondo della Vita.
Tu sei benedetta: il tuo sguardo dolce e amabile,
impregnato di affabile gioia e luce rassicurante,
trasfigura le nostre rassegnazioni e tristezze,
e fa sussultare le nostre stagnanti delusioni e lamenti.
O Maria, ascolta con amore solerte le nostre invocazioni.
Non rallentare la fretta della tua sollecitudine:
in te noi speriamo, te noi cerchiamo con fiducia.
Fa' che riconosciamo nel ritmo dei tuoi passi
la tua premura di Donna benigna e clemente,
e negli abbracci materni il fascino del tuo ansioso respiro.
Tu sei nostra Stella: custodisci e proteggi
il faticoso cammino di coloro che Gesù,
morente sulla croce, ti affida come tuoi figli.
Tu sei beata, o Maria, perché hai creduto:
incoraggia la nostra fede per rispondere con gioia
alla voce di tuo Figlio, felici di compiere la sua parola.
Aiutaci, o Madre santa, a ringraziare con la vita
e a magnificare con la nostra lode la misericordia di Dio.
E mostraci in questo nostro esilio, Gesù,
perché da lui guidati e da te consolati,
possiamo camminare verso la patria eterna. Amen.

✠ Gerardo, Vescovo

PREGHIERA DI LIBERAZIONE ALLA VERGINE DI CANNETO

A te Vergine Bruna di Canneto, aurora di speranza,
rivolgiamo la nostra preghiera di affidamento filiale,
bisognosi della tua particolare intercessione
in questo tempo di prova e di paura. Nel dolore
non ci sentiamo soli perché tu sei nostra madre.
Sostieni la nostra debolezza e fragilità,
gravemente esposti alla malattia fisica.
Con la tua carezza materna sciogli le nostre ansie.
Il tuo dolore ai piedi di Gesù crocifisso
ottenga per noi il perdono di ogni inimicizia,
ci purifichi dal virus dell'odio e del disprezzo,
guarisca l'indifferenza che semina morte.
Risana, o Madre, il cuore infetto di egoismo;
liberaci da ostili pensieri e azioni di male.
Converti la nostra vita alla parola del tuo Figlio:
la sua potenza ci salva, la sua presenza guarisce.
O Maria, insegnaci a confidare in Gesù,
vero maestro e datore di vita nuova. Amen.

✠ Gerardo, Vescovo

Litanie per invocare la Vergine Bruna di Canneto

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Padre del cielo, che sei Dio
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio

Abbi pietà di noi

Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della vita nascente
Vergine bruna e bella

Prega per noi

Discepola della Parola
Donna dell'ascolto
Donna benigna e clemente
Trono di sapienza

Tempio santo di Dio
Dimora dell'amore divino
Santuario della misericordia
Maestra dell'ordine monastico

Sorella degli eremiti
Fonte d'acqua pura
Sguardo amorevole e sereno
Volto amabile e materno

Stella del monte Meta
Signora della valle di Canneto
Valle di speranza
Castellana delle alte vette

Celeste abitatrice dei monti
Silenzio orante tra i boschi
Stupore nella solitudine
Respiro nella preghiera

Sorgente di vita nuova
Fonte inesauribile di bontà
Pioggia torrenziale di grazia
Specchio di purezza

Stella del mare

Stella del mattino
Cielo stellato di gioia
Nome sulle nostre labbra

Custode dei nostri affetti
Speranza dei pellegrini
Sostegno nel cammino
Nostra compagna di viaggio

Sentiero che conduce a Dio
Anelito dei viandanti
Aiuto nelle necessità
Operosa nel soccorso

Sollecita nell'accoglienza
Solievo dei malati
Luce dei dubbiosi
Ispiratrice di buoni propositi

Fiducia nelle prove
Consolazione nel dolore
Beatitudine dei nostri desideri
Porta santa del cielo

Regina delle nostre lodi
Riflesso del paradiso
Invocazione ultima delle nostre labbra
Patrona della nostra Diocesi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

*perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore.
abbi pietà di noi.*

Prega per noi, Santa Madre di Dio,

saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Vergine Bruna di Canneto, madre di misericordia,
veniamo a te pellegrini in questa valle di speranza,
viandanti in preghiera verso il tuo sacro tempio,
cercatori di pace e mendicanti di misericordia.
Aiutaci, o Madre santa, a ringraziare con la vita
e a magnificare con la nostra lode la misericordia di Dio.
E mostraci in questo nostro esilio, Gesù,
perché da lui guidati e da te consolati,
possiamo camminare verso la patria eterna.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. AMEN.

✠ Gerardo, Vescovo